

Alcuni suoi scherzi sono rimasti famosi. Ne combinava anche in famiglia, come quando fece credere alla madre che avrebbe ospitato in casa Romolo Murri, il sacerdote scomunicato dalla Chiesa e diventato deputato liberale. La signora Virginia non intendeva incontrare gente... "scomunicata" e si oppose con decisione alle intenzioni del figlio. Ma invano. Quando, tremante, andò ad aprire la porta si trovò di fronte non Romolo Murri ma don Giacomo Flaiani, il prete amico di famiglia! E giù a ridere tutti insieme.

Con tenace volontà e lodevole disinteresse Teodori dedicò tutta la sua esistenza alle pubbliche amministrazioni contribuendo in maniera determinante alla soluzione di grossi problemi. Fu eletto più volte deputato nel Collegio di Ascoli fin dal 1903 all'età di 41 anni. Memorabili -- secondo le cronache del tempo -- le sue vittoriose "battaglie" politico-elettorali con l'on. Wollenborg già ministro delle finanze. Alla Camera dei deputati, l'on. Enrico Teodori militò nelle file del partito liberale dal quale non si allontanò mai.

La fondazione dell'Istituto Tecnico Umberto I, la Scuola d'arte e mestieri (ovvero l'odierno Istituto professionale Sacconi), l'apertura del nuovo ponte sul fiume Tronto a Campo Parignano, l'apertura di nuove arterie e molte altre opere sono la testimonianza tangibile dell'opera dell'on. Teodori che fu anche il fondatore e primo presidente del Consorzio per la sistemazione e la bonifica del fiume Tronto. A quest'ultimo ente dedicò anni interi di appassionata e competente opera direttiva e contribuì ad avviarne la funzionalità. Riuscì ad ottenere la costruzione di tre ponti sul fiume Tronto (a Pagliare, Castel Folignano e Poggio di Bretta) e le case cantoniere a totale spesa dello Stato, senza gravare sulla comunità agricola interessata.

Con le opere della sistemazione delle sponde e con la disciplina delle acque furono recuperati all'agricoltura mille ettari di fertile terreno. L'on. Teodori, con incredibile forza d'animo, negli ultimi anni della sua vita riuscì a

